



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 454 / ✓

Messina, 11 maggio 2012

Al Soprintendente
BB.CC.AA.
MESSINA

Agli Iscritti
LORO SEDI

Oggetto: Elaborati ad integrazione della Relazione paesaggistica -
Segnalazioni aggravio procedure.

Facendo seguito alla ns. del 7 febbraio u.s., ci giungono ulteriori segnalazioni da parte di colleghi riguardo alcune procedure adottate dalla Soprintendenza di Messina nell'esame dei progetti sottoposti a vincolo.

Da parecchi mesi funzionari del Suo Ufficio richiederebbero, ad integrazione della relazione paesaggistica semplificata di supporto al progetto, oltre alla documentazione fotografica, sempre e comunque, il rendering fotorealistico.

Quanto sopra verrebbe richiesto in ragione della *impossibilità*, sempre a detta degli stessi funzionari, di poter valutare esaurientemente il progetto presentato nel suo contesto paesaggistico, in quanto planimetrie, piante, prospetti, sezioni e fotografie non sarebbero sufficienti.

La normativa a riguardo è abbastanza chiara in quanto la relazione paesaggistica semplificata è regolamentata dal D. A. n. 9280 del 28.07.2006 e dalla Circolare n. 12 del 20.04.2007, emanati entrambi dell'Assessorato regionale BB.CC.AA. e della P.I..

Il D.A. sopra citato riporta lo schema da seguire per la redazione della relazione paesaggistica semplificata; in particolare, al punto 9 viene chiaramente detto che a tale relazione, deve essere allegata una esaustiva documentazione fotografica composta da **2 a 4 fotografie**, così da avere una vista dettagliata dell'area di intervento etc..

La successiva Circolare n. 12/2007 elenca in dettaglio gli interventi e le opere che devono essere accompagnati da tale relazione paesaggistica semplificata.

Invece, operando una *sostanziale integrazione* alla normativa vigente, per le opere elencate nella Circolare suddetta e cioè per quelle in cui è sufficiente la relazione paesaggistica semplificata, viene sempre richiesto, da parte dei funzionari della Soprintendenza di Messina il rendering fotorealistico.

Pertanto senza entrare nel merito delle responsabilità che attengono le competenze del titolare dell'Ufficio, poiché si ritiene comunque che univoca, su tutto il territorio regionale, dev'essere la procedura di rilascio pareri in ossequio alle vigenti normative e non riscontrando sul punto modifiche ed integrazioni nel panorama legislativo vigente,

SI INVITA

la S.S. affinché si attivi per concertare congiuntamente agli Ordini professionali cittadini univoci indirizzi, e procedure condivise, per velocizzare l'iter burocratico di approvazione dei progetti al fine anche, di salvaguardare più fattivamente il patrimonio edilizio, ambientale ed artistico dei nostri Comuni.

Riteniamo che integrare con ulteriori elaborati i progetti trasmessi al Suo Ufficio per l'ottenimento delle autorizzazioni di rito, non raggiunga lo scopo prefissato (di una maggiore tutela del patrimonio edilizio: tra l'altro obiettivo anche dei professionisti iscritti a quest'Ordine) ed invece rischia di ottenere solo l'effetto di ulteriore aggravio oltre che di tempo, per i professionisti, anche di costi per la committenza.

Confidando nell'accoglimento della presente, si resta in attesa di Suo cortese cenno di riscontro.

Il Presidente
(Ing. Santi Trovato)

